

Costo di investimento di riferimento massimo della misura

Al fine di stabilire un costo di investimento di riferimento massimo per il Bando CER, Ordinanza n. 24 PNC del 30/06/22, la Struttura commissariale ha condotto un'analisi dei prezzi sui progetti finanziati.

L'analisi è stata condotta con riferimento ai massimali di riferimento stabiliti nell'allegato E del decreto CACER (DM 414/23) del Mase e sulla base dei costi dei progetti finanziati a valere sull'Ordinanza n.89 del 29/03/2024.

Si è inoltre proceduto a benchmark dei prezziari regionali delle Regioni di riferimento, non in modalità media aritmetica (attesa peraltro la carenza di dati completi per una esaustiva analisi dei prezzi) bensì alla luce del principio di trasparenza (cioè sulla base di regole replicabili su ogni singola CER), del principio di rappresentatività (e quindi in ragione della rappresentatività insufficiente dei progetti per ciascuna fascia di potenza nelle diverse regioni interessate), del principio di replicabilità sul mercato (e quindi in ragione delle variazioni significative nei costi di allaccio alla rete di distribuzione come previsto dal Testo integrato delle connessioni attive (TICA) e della loro forte variabilità in funzione delle specificità tecniche e fisiche dello specifico impianto da collegare alle rete elettrica) nonché del principio di hedgeability (in modo da permettere una copertura tempestiva dei budget e la riduzione dei costi di transazione, nonché in ragione dei cambiamenti nel mercato di riferimento e della necessità di concludere il bando mediante il Partenariato Pubblico-Privato).

Infine, si è tenuto conto delle modalità home based utilizzate da Consip spa nella redazione dei "prezzi benchmark Consip" e cioè con riferimento alle prestazioni principali individuate in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto dei contratti.

In esito a tale analisi, si è determinato il prezzo di riferimento massimo per il bando CER nella misura indicata di seguito.

In accordo con il Regolamento Operativo del Decreto CACER n. 414/23, e specificatamente al paragrafo 1.2.1.6 "Cumulabilità della tariffa incentivante", il costo di investimento di riferimento massimo della misura (Bando CER), è stabilito nel presente allegato dell'Ordinanza di pubblicazione e corrisponde ai valori riportati nella Tabella 1, colonne (A+B).

MASSIMALI MISURA BANDO CER A VALERE SUL BANDO PNC ORDINANZA N. 24 DEL 30/06/22				
Massimali Bando CER	Prezzo base €/KW che concorre al calcolo del 40% (TIP)	Oneri TICA in aumento del prezzo base	Spese che non concorrono al calcolo del 40% (TIP)	Totale investimento a consuntivo
	(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
impianti fino a 20 KW	€ 3.000	Costo complessivo TICA	Spese ammissibili dal Bando comutate su prezzario regionale	Massimale entro il finanziamento concesso nell'Ord. N.89 PNC
impianti da 20 KW e fino a 200 KW	€ 2.400			
impianti da 200 KW e fino a 600 KW	€ 2.200			
impianti da 600 KW e fino a 1000 KW	€ 2.100			

Tabella 1 - Massimali misura bando CER

I massimali specificati sono applicabili indipendentemente dalla modalità di realizzazione del progetto, sia essa appalto o Partenariato Pubblico-Privato, e non sono influenzati dall'entità del contributo pubblico in conto capitale ottenuto, né dalla richiesta di accesso alla Tariffa Incentivante Premiale (TIP) al GSE.

Per una maggiore comprensione, tutte le spese ammissibili, come definite all'Art. 5 del bando CER, sono categorizzate in tre gruppi distinti nella Tabella 2:

- A) Spese che concorrono al calcolo del contributo, fino al 40%, oltre il quale si perde il diritto di accesso alla TIP.
- B) Spesa variabile, in aumento del massimale definito in A), che concorre alla soglia del 40% di contributo pubblico.
- C) Spese che **non** concorrono al calcolo del contributo, fino al 40%, oltre il quale si perde il diritto di accesso alla TIP.

Queste categorie devono essere considerate in tutti i progetti finanziati.

MASSIMALI E SPESE AMMISSIBILI PROGETTI FINANZIATI DAL BANDO PNC Ord. N. 24 del 30/06/22						
Voci di spesa - FINANZIAMENTO PNC (BANDO COMMISSARIO)		Massimale €/kw per impianti fino a 20 kW	Massimale €/kw per impianti da 20 a 200 kW	Massimale €/kw per impianti da 200 a 600 kW	Massimale €/kw per impianti da 600 a 1000 kW	Contributo massimo per kW cumulabile con la tariffa premio
(A) Spese che concorrono al raggiungimento della soglia del 40% oltre la quale si perde il diritto alla TIP	a. assistenza tecnico-scientifica e socio-scientifica nelle diverse fasi di sviluppo dei progetti, ivi comprese le attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni e all'accettabilità sociale; tali spese non possono superare il 5% dell'intero importo richiesto	€ 3.000	€ 2.400	€ 2.200	€ 2.100	40% X Massimale misura espresso in €/kW
	b. acquisto di tutti i componenti alla realizzazione degli impianti di produzione, distribuzione e condivisione dell'energia, compresi i costi di installazione					
	h. acquisto di tutti i componenti indispensabili per sistemi di monitoraggio dei consumi, compresi i costi di installazione					
	i. lavori per la realizzazione di nuovi impianti, repowering e/o revamping e distribuzione e condivisione di energia					
	m. lavori per la realizzazione dei sistemi di monitoraggio dei consumi					
	n. lavori per la realizzazione dei sistemi di gestione dei flussi energetici					
	g. fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo termico/elettrico					
	l. lavori per la realizzazione di sistemi di accumulo					
	j. lavori indispensabili alla realizzazione delle opere di connessione inclusi gli eventuali oneri di connessione					
	c. acquisto di tutti i componenti alla realizzazione delle opere di connessione					
	p. progettazione, direzione lavori, collaudo e iter di connessione alla rete elettrica, ove pertinente					
	q. oneri per la sicurezza legati a tutte le fasi di sviluppo delle iniziative					
	o. costi connessi all'allaccio alla rete di distribuzione secondo le modalità previste dal Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), quantificabili in via anche approssimativa in sede di stesura del quadro economico previsto dall'Allegato B					
(C) Spese che non concorrono al raggiungimento della soglia del 40% oltre la quale si perde il diritto alla TIP	d. acquisto di tutti i componenti alla realizzazione di interventi di elettrificazione dei consumi, compresi i costi di installazione	Spese da prezzario regionale di riferimento	Spese da prezzario regionale di riferimento	Spese da prezzario regionale di riferimento	Spese da prezzario regionale di riferimento	Spese che non rilevano ai fini del cumulo con la tariffa premio, dunque, non sarà necessario rendicontarle al GSE. In nessun caso, il contributo totale in conto capitale a valere sul Bando PNC potrà essere superiore al massimale previsto nell'Ordinanza n. 89 PNC del 29/03/24
	e. acquisto di impianti di cogenerazione o trigenerazione, inclusa la rete di tereliscaldamento se presente, che necessitano di repowering e/o revamping al fine della trasformazione dell'alimentazione da energia fossile ad energia da fonti rinnovabili, del parziale rifacimento, dell'eventuale ampliamento e della rifunionalizzazione anche ai fini della realizzazione di sistemi di condivisione dell'energia					
	g. fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo termico/elettrico					
	k. lavori indispensabili alla realizzazione di interventi di elettrificazione dei consumi termici					
	r. assistenza tecnico-giuridico-amministrativa per la definizione di accordi e la sostituzione di eventuali soggetti giuridici necessari alla condivisione dell'energia, alla gestione e alla manutenzione degli impianti nel tempo					
	s. assistenza tecnico-giuridico-amministrativa per la definizione di accordi pluriennali per la gestione e manutenzione degli impianti					
t. studi di prefattibilità degli interventi individuati dal soggetto ammissibile per la partecipazione al presente bando tra cui: analisi preliminare della domanda energetica, censimento delle fonti energetiche disponibili sul territorio, possibili identificazioni delle aree idonee per la realizzazione dei nuovi impianti, eventuali autorizzazioni necessarie, pianificazione delle configurazioni di condivisione ed ottimizzazione delle stesse; la documentazione, da consegnare durante la fase attuativa, deve contenere tutti gli atti formali (convenzioni o analoghi accordi siglati con soggetti terzi) stipulati dal soggetto ammissibile nei 6 mesi antecedenti l'emanazione del presente bando						
f. acquisto di attrezzature, mezzi, impianti necessari per la gestione e lavorazione del legname, nella filiera foresta-legno-energia sostenibile, per la produzione di bio-combustibili (cippato, pellet, bricchette) necessari ad alimentare gli impianti a fonte rinnovabile anche ai fini della realizzazione di sistemi di condivisione dell'energia						

Tabella 2 - Spese ammissibili ripartite per tipologia

Indicazioni per la richiesta al GSE della Tariffa Incentivante Premiale (TIP)

Per accedere alla Tariffa Incentivante Premiale (TIP), il GSE valuterà l'incidenza del contributo pubblico in conto capitale sulle spese sostenute per i progetti. Saranno prese in considerazione le spese associate alle componenti (A) e (B) della Tabella 2 – *Spese ammissibili ripartite per tipologia*, categorizzate per tipologia, nei limiti del massimale specificato, e il provvedimento di concessione del contributo pubblico. Il rapporto tra il contributo pubblico, assegnato in proporzione alle spese per le componenti (A) e (B), e le spese effettivamente sostenute per queste componenti non dovrà superare il valore di 0,4.

È obbligatorio che tutte le spese siano documentate mediante fatture elettroniche e pagamenti realizzati attraverso bonifico bancario o postale. Solo le spese saldate entro la data di messa in esercizio commerciale dell'impianto e non oltre il 30 giugno 2026 saranno accettate.

Per l'invio della richiesta al GSE, sarà predisposta una tabella specifica dove dovranno essere inserite le voci di spesa dettagliate.

Indicazioni per la rendicontazione alla Struttura commissariale

Tutte le spese relative alle tre categorie di spese ammissibili, come delineato nella Tabella 2 – "Spese ammissibili ripartite per tipologia" del Bando CER, devono essere rendicontate conformemente a quanto previsto dal bando stesso. I massimali di spesa, specificati nella suddetta tabella, non devono in alcun caso superare cumulativamente il limite totale stabilito dal provvedimento di concessione del finanziamento.